

## **Nota di commento ai dati sull'ambiente urbano**

**Anno 2015**

**Fonte: Istat**

L'indagine "Dati ambientali nelle città", effettuata annualmente dall'Istat a partire dal 2000, è una rilevazione censuaria, sviluppata su otto tematiche: Acqua, Aria, Eco-management, Energia, Mobilità, Rifiuti, Rumore e Verde urbano. I dati sono diffusi a livello comunale (capoluoghi di provincia) e consentono di analizzare le politiche ambientali delle amministrazioni locali, descritte dagli indicatori di risposta.

Aggiornamento 23 novembre 2016

L'orientamento delle amministrazioni cittadine alla gestione sostenibile e alla smartness, temi da alcuni anni al centro dell'agenda politica, si può descrivere raggruppando gli indicatori di risposta dell'indagine Dati ambientali nelle città (rilevati per otto tematiche: Acqua, Aria, Eco-management, Energia, Mobilità, Rifiuti, Rumore, Verde urbano), in sei dimensioni di analisi: due riferite specificamente alla sostenibilità, due alla smartness e due trasversali.

### **Politiche ambientali**

Così come avviene a livello nazionale anche in Liguria le iniziative più diffuse per favorire il corretto conferimento e la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti urbani sono le agevolazioni alle utenze che effettuano il compostaggio domestico, con una riduzione della tassa rifiuti in tutti e quattro i capoluoghi di provincia liguri, la distribuzione gratuita della compostiera a La Spezia e l'attivazione di corsi gratuiti a La Spezia e Genova. Nei comuni di Genova e La Spezia inoltre si effettuano controlli per verificare l'effettivo e corretto ricorso al compostaggio. Si evidenzia come a Genova sia presente un centro di riparazione o preparazione al riutilizzo, ancora scarsamente diffusi a livello nazionale (presente solo in 13 dei 116 comuni che rientrano nell'indagine).

I capoluoghi di provincia liguri inoltre mettono in pratica tutte le iniziative indagate per incentivare la collaborazione attiva degli utenti al corretto conferimento dei rifiuti, con la sola eccezione di La Spezia che non prevede l'applicazione di sanzioni per l'infrazione del regolamento.

**INDICATORI AMBIENTALI URBANI DI RISPOSTA NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA: POLITICHE AMBIENTALI – RIFIUTI URBANI**

 Anno 2015, numero di comuni<sup>1</sup>

INDICATORE AMBIENTALE		COMUNI				
		CAPOLUOGO DI PROVINCIA	IMPERIA	SAVONA	GENOVA	LA SPEZIA
<b>RIFIUTI URBANI</b>						
<b>PREVENZIONE E RIDUZIONE (a)</b>	Attuazione di buone pratiche negli uffici, nelle scuole e/o nei nidi comunali (b)	69	-	-	-	X
	Mercatini dell'usato, punti di scambio e/o centri per il riuso	40	-	-	X	-
	Centri di riparazione e/o preparazione al riutilizzo	13	-	-	X	-
	Iniziative per promuovere l'approvvigionamento di acqua potabile di qualità in spazi pubblici	54	-	-	-	X
	Promozione dell'uso di stoviglie biodegradabili o lavabili in sagre e/o manifestazioni temporanee	34	-	-	X	X
	Convenzioni e/o accordi con la grande distribuzione (c)	24	-	-	-	X
	Campagne di sensibilizzazione specifiche sul tema della prevenzione (d)	60	-	-	X	-
	Agevolazioni/azioni per incentivare il compostaggio domestico	87	X	X	X	X
	Sconti sulla tariffa per la gestione dei rifiuti urbani alle utenze non domestiche che attuano politiche di prevenzione e/o riduzione della produzione dei rifiuti urbani (e)	21	-	-	-	-
<b>CORRETTO CONFERIMENTO</b>	Ritiro ingombranti su chiamata	113	X	X	X	X
	Ritiro altre tipologie di rifiuto (es. sfalci e ramaglie, toner...) su chiamata	89	X	X	X	X
	Interventi programmati di raccolta dei rifiuti abbandonati	96	X	X	X	X
	Interventi non programmati di raccolta dei rifiuti abbandonati	99	X	X	X	X
	Attivazione di stazioni ecologiche mobili	44	X	X	X	X
	Presenza isole ecologiche	106	X	X	X	X
	Raccolta porta a porta (a)	114	X	X	X	X
	Campagne di sensibilizzazione e promozione relative al corretto conferimento dei rifiuti	100	X	X	X	X
	Applicazione di sanzioni per infrazioni al regolamento sulla gestione dei rifiuti urbani	82	X	-	X	X
Utilizzo di modalità di raccolta volte a permettere l'applicazione della tariffa puntuale	29	-	-	-	-	

Fonte: elaborazioni Liguria Ricerche su dati Istat

<sup>1</sup> (a) Sono escluse le attività volte a incrementare la raccolta differenziata.

(b) Ad esempio, utilizzo di stoviglie lavabili nelle mense comunali, diffusione di comportamenti volti alla riduzione dell'uso della carta, erogatori di acqua filtrata, eccetera.

(c) Le convenzioni con la grande distribuzione riguardano, nella maggior parte dei casi, la riduzione degli scarti alimentari e, in alcuni casi, anche la riduzione degli imballaggi e/o la dematerializzazione della pubblicità e delle comunicazioni alla clientela.

(d) Nella maggior parte dei casi, le campagne di sensibilizzazione sono state effettuate anche nelle scuole.

(e) Le azioni che hanno consentito alle utenze non domestiche di ottenere sconti sulla tariffa per la gestione dei rifiuti urbani riguardano, principalmente, l'aver avviato a recupero parte dei rifiuti urbani, o dei rifiuti speciali assimilati, prodotti.

(f) Progetti per la dematerializzazione, distribuzione kit di pannolini lavabili, riduzione scarti alimentari e iniziative volte al riuso.

(g) La dicitura Italia si riferisce al numero di comuni capoluogo di provincia in cui sono presenti iniziative orientate alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani.

Per quel che riguarda la qualità dell'aria si evidenzia come, grazie anche alla posizione geografica della Liguria, non si siano rese necessarie limitazioni alla circolazione.

Per prevenire l'inquinamento acustico le amministrazioni comunali applicano regolarmente attività di controllo sul rispetto dei valori limite previsti dalla normativa: in particolare a Imperia e Genova tale attività ha superato la media nazionale (14,2 controlli per 1.000 abitanti a Imperia e 12 a Genova, contro una media nazionale di 7,9 controlli ogni 1.000 abitanti). Genova si posiziona tra i grandi comuni più attivi a livello nazionale insieme a Firenze, Bologna e Torino. Nel complesso dei comuni capoluogo liguri le sorgenti più frequentemente controllate sono state le attività dei servizi o commerciali, seguite da attività produttive e attività temporanee (cantieri, manifestazioni, ecc.).

Per quel che riguarda il servizio idrico si osserva come nei quattro comuni liguri nel 2015 vengano immessi in media 386 litri/abitate al giorno ma solo 257 litri/abitate al giorno con una dispersione della rete media pari al 33,4%, rispetto ad una media nazionale del 38,3%. Pur registrando perdite superiori al 20% in tutti e quattro i comuni liguri, le situazioni più problematiche si rilevano per Genova e La Spezia (entrambi con valori dell'ordine del 38%): quest'ultima inoltre presenta un andamento in controtendenza rispetto agli altri tre comuni che a partire dal 2012 hanno visto ridursi il valore dell'indicatore.

In riferimento al monitoraggio delle acque di balneazione, dei 51 comuni capoluogo di provincia marini o lacustri 17 hanno emesso ordinanze di divieto di balneazione per motivi igienico-sanitari: tra questi rientrano Genova e Imperia.

Passando all'analisi delle politiche di gestione della mobilità privata in ambito urbano si evidenzia che i quattro capoluoghi di provincia liguri applicano, come la maggior parte dei comuni oggetto di indagine, la tariffazione della sosta a pagamento: nel 2015 solo Imperia presenta un numero di stalli di sosta a pagamento per 1.000 autovetture circolanti inferiore alla media nazionale (51,6 rispetto a 57,3). Particolarmente elevato il dato rilevato per La Spezia: 180,7 stalli/1.000 autovetture (nel 2008 era 222,2), seguita da Genova (82,4) e Savona (51,6). Savona è l'unico capoluogo di provincia ligure a non avere un parcheggio di scambio: quelli di Imperia e Genova prevedono tariffe agevolate per tutti gli utenti mentre quello a La Spezia solo per gli utenti del tpl. Gli stalli per 1.000 autovetture sono comunque modesti: solo La Spezia presenta una media superiore a quella nazionale (il 25,5 stalli/1.000 autovetture circolanti contro il 13 dell'Italia). In tutti i capoluoghi di provincia liguri inoltre sono presenti Zone a Traffico Limitato (ZTL): anche in questo caso particolarmente rilevante è l'estensione di tali zone nel comune della Spezia (1,72% della superficie comunale rispetto allo 0,37% della media nazionale).

**INDICATORI AMBIENTALI URBANI DI RISPOSTA NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA: POLITICHE AMBIENTALI - ARIA, RUMORE, ACQUA, MOBILITA'**

Anno 2015, numero di comuni

INDICATORE AMBIENTALE	COMUNI				
	CAPOLUOGO DI PROVINCIA	IMPERIA	SAVONA	GENOVA	LA SPEZIA
<b>ARIA</b>					
Almeno una limitazione programmata della circolazione	50	-	-	-	-
Almeno un blocco emergenziale della circolazione	12	-	-	-	-
<b>RUMORE</b>					
Controlli del rumore (per 100.000 abitanti) (> della media)	47	X	-	X	-
Controlli del rumore solo con segnalazioni dei cittadini	84	X	X	-	-
Controlli del rumore con e senza segnalazioni dei cittadini	15	-	-	X	-
<b>ACQUA (b)</b>					
Dispersioni della rete comunale (> della media)	54	X	-	-	X
Ordinanze di divieto di balneazione	17	X	-	X	-
<b>MOBILITA'</b>					
Tariffazione della sosta su strada	114	X	X	X	X
Presenza di aree pedonali	105	X	-	X	X
Presenza di Zone a traffico limitato (ZTL)	103	X	X	X	X
Presenza di parcheggi di scambio	71	X	-	X	X

(a) Anno 2014

(b) Dati provvisori

Fonte: elaborazioni Liguria Ricerche su dati Istat

Contribuiscono alla sostenibilità anche le politiche di efficientamento energetico del patrimonio edilizio comunale. Solo Imperia, tra i quattro comuni liguri, non ha effettuato alcun tipo di certificazione energetica, mentre gli altri tre comuni possiedono certificazioni ACE (riferiti alla normativa precedente a ottobre 2015) di almeno parte degli edifici comunali (in uso o di proprietà). Savona e La Spezia hanno solo certificazioni di categoria G, mentre Genova presenta attestati di certificazione anche di categoria superiore ma nessuna di classe A. Nel periodo 2012-2015 solo il comune di Savona non ha eseguito alcun intervento di riqualificazione energetica sugli edifici comunali.

Le amministrazioni di Savona, Genova e La Spezia promuovono la riqualificazione energetica degli edifici privati attraverso campagne di informazione ed il regolamento edilizio della Spezia prevede inoltre incentivi ai cittadini.

Si sottolinea come nei quattro comuni capoluogo di provincia non siano state previste azioni di sviluppo del verde urbano finalizzate al risparmio e all'efficienza energetica.

#### INDICATORI AMBIENTALI URBANI DI RISPOSTA NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA POLITICHE AMBIENTALI – EDILIZIA SOSTENIBILE

Anno 2015, numero di comuni

INDICATORE AMBIENTALE		COMUNI				
		CAPOLUOGO DI PROVINCIA	IMPERIA	SAVONA	GENOVA	LA SPEZIA
EDILIZIA PRIVATA	<b>ENERGIA</b>					
	Campagne informative per i cittadini sul risparmio energetico	28	-	X	X	X
	Erogazione di incentivi per l'edilizia privata sostenibile	16	-	-	-	X
	<b>VERDE URBANO</b>					
	Rinverdimento di aree di nuova edificazione/ristrutturazione edilizia	24	-	-	-	-
Azioni pro patrimonio arboreo nelle pertinenze di edifici esistenti	22	-	-	-	-	
EDILIZIA PUBBLICA	<b>ENERGIA</b>					
	Riqualificazione energetica di almeno parte degli edifici comunali	78	X	-	X	X
	Certificazione energetica (almeno in parte) del patrimonio edilizio	63	-	X	X	X
	Presenza di edifici comunali con certificato energetico nelle classi A	19				
	<b>VERDE URBANO</b>					
Rinverdimento delle pareti verticali degli edifici	3	-	-	-	-	
Trasformazione di lastrici solari in giardini pensili	1	-	-	-	-	

Fonte: elaborazioni Liguria Ricerche su dati Istat

### **Dimensioni della smartness: innovazione tecnologica**

La mobilità urbana, il settore energetico e l'ICT sono tra gli ambiti più interessati dall'innovazione tecnologica. La diffusione dei sistemi di infomobilità, grazie ai quali le amministrazioni pubbliche o le aziende di Tpl forniscono agli utenti servizi innovativi, è una delle linee di sviluppo caratteristiche della smart cities: l'offerta di infomobilità più completa si rileva a Genova, Bologna, Verona, Siena e Roma. In questi comuni infatti sono presenti tutti i sistemi a supporto della mobilità privata (pannelli stradali a messaggio variabile, sistemi di pagamento elettronico della sosta, applicazioni dedicate per dispositivi mobili e servizi di avvisi sul traffico via SMS) e del Tpl (servizio di informazioni via SMS, paline elettroniche alle fermate, applicazioni di travel planner, vendita di titoli di viaggio on line, informazioni via web in tempo reale sui passaggi alle fermate, sistema di bigliettazione elettronica). Seguono Torino, La Spezia, Monza, Trento, Pordenone, Ferrara, Ravenna e Bari.

Imperia è il comune capoluogo ligure con il minor sviluppo dell'infomobilità, che si limita ad un sito internet dell'azienda di trasporto pubblico presente sul territorio. A Savona e La Spezia sono inoltre presenti pannelli stradali a messaggio variabile e applicazioni dedicate, alla Spezia anche servizi di sms e possibilità di pagamento elettronico della sosta. Per quel che riguarda i servizi a supporto del Tpl in questi due comuni esiste la possibilità di acquistare i biglietti online ed in formato elettronico e di pianificare il viaggio; alla Spezia sono inoltre presenti le paline elettroniche alle fermate dei mezzi pubblici. Un contributo rilevante alla smart mobility proviene anche dai semafori intelligenti: particolarmente diffusi sono gli impianti semaforici attuati e centralizzati, gli impianti coordinati sono presenti solo a Savona e La Spezia, mentre quelli asserviti solo a Genova.

Sempre a favore della mobilità sostenibile, le amministrazioni di Genova e La Spezia hanno previsto dei punti di ricarica di veicoli elettrici: 17 a Genova (di cui 4 del car sharing) – tre dei quali realizzati nel corso del 2015 - e 1 alla Spezia.

**INDICATORI AMBIENTALI URBANI DI RISPOSTA NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA: INNOVAZIONE TECNOLOGICA – SMART MOBILITY**

Anno 2015, numero di comuni

INDICATORE AMBIENTALE		COMUNI				
		CAPOLUOGO DI PROVINCIA	IMPERIA	SAVONA	GENOVA	LA SPEZIA
<b>MOBILITA'</b>						
Presenza di semafori intelligenti		91	X	X	X	X
<b>SISTEMI DI INFOMOBILITA' A SUPPORTO DELLA MOBILITA' PRIVATA</b>	Pannelli stradali a messaggio variabile	66	-	X	X	X
	Sistemi di pagamento elettronico della sosta	54	-	-	X	X
	Applicazioni dedicate alla mobilità per dispositivi mobili	49	-	X	X	X
	Servizio di SMS per avvisi sul traffico	15	-	-	X	X
<b>SISTEMI DI INFOMOBILITA' A SUPPORTO DL TPL</b>	Sito web con informazioni generali sul servizio	94	-	X	X	X
	Sito web con travel planner per il calcolo degli itinerari	49	-	X	X	X
	Sistemi di pagamento elettronico dei biglietti	45	-	X	X	X
	Sito web con vendita di titoli di viaggio online	35	-	X	X	X
	Paline elettroniche alle fermate del TPL	56	-	-	X	X
	Sito web con informazioni in tempo reale sui passaggi alle fermate	20	-	-	X	-
<b>ENERGIA</b>						
Presenza di punti di ricarica su strada per veicoli elettrici		55	-	-	X	X

Fonte: elaborazioni Liguria Ricerche su dati Istat



Un altro settore di intervento a forte contenuto tecnologico è quello del miglioramento dell'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica. Si osserva come gli impianti di illuminazione pubblica fotovoltaici, sebbene ancora scarsamente diffusi, siano largamente utilizzati a Imperia (285 punti luce per mille). La Spezia rispetto al 2014 ha investito sul passaggio a impianti dotati di sistema di regolazione: la totalità dei punti luce infatti adotta un sistema di illuminazione con luce orientata verso il basso e schermata e con regolazione variabile con sensori crepuscolari. I punti luce più obsoleti e inquinanti (provvisi di lampade ai vapori di mercurio o a incandescenza) sono ancora piuttosto diffusi nei comuni capoluogo di provincia della Liguria, fatta eccezione per La Spezia, senza variazioni rilevanti rispetto al 2014.

Gli impianti di teleriscaldamento a gas naturale continuano ad essere presenti solo nel comune di Genova, con una percentuale di popolazione servita decisamente modesta (0,4% dei residenti, rispetto ad una media nazionale del 5,6%).

Si mantiene costante rispetto al 2014 l'estensione delle coperture con pannelli solari termici su edifici di proprietà comunali, comunque presenti in tutte e quattro i comuni capoluogo di provincia; in aumento invece il numero di impianti fotovoltaici a Savona, Genova e La Spezia.

**INDICATORI AMBIENTALI URBANI DI RISPOSTA NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA: INNOVAZIONE TECNOLOGICA – SMART ENERGY**

Anno 2015, numero di comuni

INDICATORE AMBIENTALE		COMUNI				
		CAPOLUOGO DI PROVINCIA	IMPERIA	SAVONA	GENOVA	LA SPEZIA
<b>ECO-MANAGEMENT</b>						
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Politiche di miglioramento dell'efficienza energetica	81	-	X	X	X
	Utilizzo di punti luce schermati (> della media)	69	X	X	X	X
	Utilizzo di punti luce con regolazione del flusso (> della media)	48	-	X	-	X
	Utilizzo di punti luce fotovoltaici	39	X	-	X	-
	Utilizzo di punti luce LED (> della media)	27	-	-	-	-
	Utilizzo di lampade a mercurio/incandescenza (assenza)	21	-	-	-	-
	Utilizzo di punti luce con sensori crepuscolari	16	-	-	-	X
	Utilizzo di punti luce su pali smart	11	-	-	-	-
	Utilizzo di punti luce con sensori di movimento	2	-	-	-	-
<b>ENERGIA</b>						
ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI	Pannelli solari fotovoltaici di proprietà comunale	107	X	X	X	X
	Impianti idroelettrici a partecipazione comunale	9	-	-	-	-
	Impianti eolici di proprietà comunale	3	-	X	-	-
USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA	Pannelli solari termici su proprietà comunali	81	X	X	X	X
	Impianti di teleriscaldamento	36	-	-	X	-
	Pompe di calore ad alta efficienza di proprietà comunale	31	-	-	X	X
	Impianti geotermici di proprietà comunale	17	-	-	-	-
	Impianti a biomasse e/o biogas di proprietà comunale	22	-	-	-	-

Fonte: elaborazioni Liguria Ricerche su dati Istat

Le nuove tecnologie sono largamente impiegate anche per migliorare l'accesso dell'utenza ai servizi offerti dalle amministrazioni: in Liguria solo il comune di Genova rende disponibile un pacchetto di applicazioni gratuite per dispositivi mobili dedicate ad aspetti istituzionali, al settore della cultura e del tempo libero, mobilità, info giovani, sicurezza ed altri settori di interesse. Per quanto riguarda la diffusione dei punti di accesso WIFI, la maggior disponibilità in Liguria si rileva a Genova e La Spezia, entrambe con valori superiori alla media nazionale sia per densità in rapporto agli abitanti sia per diffusione dei punti all'aperto.

**INDICATORI AMBIENTALI URBANI DI RISPOSTA NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA: INNOVAZIONE TECNOLOGICA – APP E WI-FI**

Anno 2015, numero di comuni

INDICATORE AMBIENTALE		COMUNI				
		CAPOLUOGO DI PROVINCIA	IMPERIA	SAVONA	GENOVA	LA SPEZIA
<b>ECO-MANAGEMENT</b>						
<b>APP DI PUBBLICA UTILITA'</b>	Almeno una	62	-	-	X	-
	Per la cultura, il turismo o lo sport	44	-	-	X	-
	Per la mobilità	41	-	-	X	-
	Per i rifiuti	33	-	-	-	-
	Per aree free Wi-Fi	33	-	-	-	-
	Per la sicurezza	27	-	-	X	-
	Per "info giovani"	22	-	-	X	-
Di tipo istituzionale	21	-	-	X	-	
<b>WI-FI</b>	Punti di accesso gratuiti in spazi pubblici all'aperto per kmq (a) (> media)	30	-	-	X	X
	Punti di accesso gratuiti in spazi pubblici per abitante (> media)	28	-	-	X	X

Fonte: elaborazioni Liguria Ricerche su dati Istat

### **Dimensioni della smartness: innovazione eco-sociale**

Le amministrazioni adottano anche innovazioni non basate su applicazioni tecnologiche, ma piuttosto sulla promozione di nuove forme di socialità, condivisione e partecipazione.

Tra queste vi è la realizzazione di orti urbani in aree verdi incolte di proprietà pubblica: questo si verifica a Imperia, Savona e Genova. La promozione di questa pratica contribuisce a contenere il consumo di suolo e a preservare dal degrado le aree verdi presenti tra le superfici edificate, ma anche a perseguire alcune finalità sociali. Sempre in tema di aree verdi, la Legge 10/2013 stabilisce l'obbligo, per i comuni con più di 15 mila abitanti, di porre a dimora un albero nel proprio territorio per ogni nuovo nato o minore adottato, tenendo un archivio delle essenze e dei luoghi di piantumazione. La ratio di questo provvedimento, che di fatto contribuisce a consolidare la dotazione del patrimonio arboreo comunale, è quella di rafforzare, anche simbolicamente, il legame dei cittadini con il verde urbano. Nessuna delle quattro amministrazioni liguri ha applicato questa disposizione, così come non si verificano casi di assegnazione della manutenzione di aree verdi ad associazioni o cittadini.

Tra le misure innovative di razionalizzazione dei consumi con effetti positivi sull'ambiente, vi sono le politiche di riduzione o prevenzione dell'inquinamento luminoso (praticate a Savona, Genova e La Spezia) e il riutilizzo delle acque reflue depurate (praticato solo a Savona).

Possono inoltre considerarsi azioni di innovazione eco-sociale anche quelle in favore della mobilità ciclo-pedonale (istituzione di Zone 30, pedonalizzazioni, realizzazione di piste ciclabili) e della mobilità condivisa come il car sharing (presente solo a Genova) ed il bike sharing (che è assente solo nel comune di Imperia). Per quel che riguarda le aree pedonali, solo Savona ne è sprovvista, mentre tutti e quattro i comuni hanno zone a traffico limitato (particolarmente rilevante l'incidenza sul territorio comunale a La Spezia). Solo Genova e La Spezia hanno Zone 30, le cui estensioni sono invariate rispetto al 2014.

Altre iniziative di innovazione eco-sociale delle amministrazioni riguardano le scelte di acquisto di alimenti biologici certificati per le mense delle scuole comunali (pratica diffusa in tutti i comuni capoluogo di provincia della Liguria) e di prodotti del commercio equo e solidale (pratica assente solo a Imperia).

**INDICATORI AMBIENTALI URBANI DI RISPOSTA NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA: INNOVAZIONE ECO-SOCIALE**

Anno 2015, numero di comuni coinvolti

INDICATORE AMBIENTALE	COMUNI				
	CAPOLUOGO DI PROVINCIA	IMPERIA	SAVONA	GENOVA	LA SPEZIA
<b>VERDE URBANO</b>					
Orti urbani (a)	64	X	X	X	-
Messa a dimora di un albero per ogni nuovo nato	42	-	-	-	-
Manutenzione aree verdi affidata ad associazioni o cittadini	30	-	-	-	-
<b>MOBILITA'</b>					
Zone 30 attive	66	-	-	X	X
Superficie delle Zone 30 in aumento	25	-	-	-	-
Piste ciclabili (almeno 10 km)	60	-	-	-	-
Servizi di bike sharing	60	-	X	X	X
Trasporto bici consentito su mezzi del Tpl	23	-	-	X*	-
Servizi di car sharing	26	-	-	X	-
<b>ACQUA</b>					
Riutilizzo acque reflue depurate	15	-	X	-	-
<b>ECO-MANAGEMENT</b>					
Politiche contro l'inquinamento luminoso	82	-	X	X	X
Alimenti bio certificati per le mense delle scuole comunali	71	X	X	X	X
Acquisto di prodotti del commercio equo e solidale	36	-	X	X	X

(a) Anno 2014

\*Il trasporto è consentito soltanto per le biciclette pieghevoli o di piccole dimensioni.

Fonte: elaborazioni Liguria Ricerche su dati Istat

Le amministrazioni comunali possono avvalersi di strumenti di reporting alternativi, funzionali alla condivisione dei bisogni e obiettivi con la cittadinanza migliorando la trasparenza del proprio operato attraverso la rendicontazione di azioni intraprese, risorse impiegate e risultati raggiunti. Non sempre, tuttavia, tali strumenti sono pubblicati con regolarità.

Nel periodo 2011-2015 solo La Spezia ha redatto un bilancio sociale (per 4 anni, compreso il 2015), che consente di conoscere, giudicare e valutare scelte e comportamenti dell'amministrazione in termini di trasparenza, equità e sostenibilità. Nello stesso periodo Genova ha pubblicato per due annualità (ma non nel 2015) il bilancio ambientale o il rapporto ambientale. Nessuna amministrazione ligure ha provveduto alla definizione del bilancio arboreo, divenuto obbligatorio a partire dal 2013.

Attraverso la progettazione partecipata si realizza il coinvolgimento diretto della cittadinanza nella definizione di piani e progetti: siamo in presenza di casi di progettazione partecipata nella riqualificazione urbana a Genova e La Spezia.

Particolare rilevanza assume l'accessibilità a informazioni e servizi via web, che è sviluppata in misura maggiore a Genova e La Spezia.

Tra le misure intese a incrementare il coinvolgimento diretto e la responsabilizzazione degli utenti e la crescita della coscienza ambientale in un settore particolarmente critico quale la gestione dei rifiuti urbani, si segnalano le agevolazioni e gli incentivi alla pratica del compostaggio domestico. Come già anticipato, tutti e quattro i comuni liguri prevedono la riduzione della tariffa rifiuti per le utenze che fanno il compostaggio.

**INDICATORI AMBIENTALI URBANI DI RISPOSTA NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA: TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE**

Anno 2015, numero di comuni

INDICATORE AMBIENTALE		COMUNI				
		CAPOLUOGO DI PROVINCIA	IMPERIA	SAVONA	GENOVA	LA SPEZIA
ACCOUNTABILITY	<b>VERDE URBANO</b>					
	Bilancio arboreo (anni 2014-2015)	18	-	-	-	-
	<b>ECO-MANAGEMENT</b>					
	Bilancio sociale (anni 2011-2015)	41	-	-	-	X
	Bilancio o Rapporto ambientale (anni 2011-2015)	34	-	-	X	-
SERVIZI ONLINE	Certificazione anagrafica (massimo livello di interazione)	36	-	-	X	-
	Sportello unico per le attività produttive (massimo livello di interazione)	41	-	-	-	X
	Dichiarazione inizio attività produttiva (massimo livello di interazione)	27	-	-	-	X
	Permessi di costruire (massimo livello di interazione)	17	-	-	-	X
	Sportello unico per l'edilizia (massimo livello di interazione)	22	-	-	-	X
	Iscrizione asilo nido (massimo livello di interazione)	21	-	-	-	-
	Servizi di mensa scolastica (massimo livello di interazione)	30	-	-	X	-
	Prenotazione appuntamenti con referenti degli uffici comunali	47	-	-	X	X
PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI	Progettazione partecipata (riqualificazione aree urbane)	35	-	-	X	X
	Progettazione partecipata (altri settori)	37	-	-	-	X
	<b>RIFIUTI URBANI</b>					
	Riduzione della tariffa rifiuti per le utenze che fanno compostaggio	68	X	X	X	X
	Distribuzione gratuita della compostiera	52	-	-	-	X
	Corsi gratuiti per l'utilizzo della compostiera	16	-	-	X	X

Fonte: elaborazioni Liguria Ricerche su dati Istat

I Comuni applicano sempre più forme di gestione sostenibile delle proprie strutture e dei processi amministrativi, anche in conseguenza del progressivo recepimento nella legislazione nazionale delle direttive comunitarie in materia.

Un parametro rilevante che contribuisce a caratterizzare l'orientamento alla sostenibilità della pratica amministrativa riguarda le modalità di approvvigionamento di beni e servizi. L'adozione di Criteri Ambientali Minimi (CAM) cui l'amministratore può scegliere di attenersi nelle pratiche di acquisto . i cosiddetti acquisti verdi (GPP) – favorisce lo sviluppo di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale, attraverso la leva della domanda pubblica. Dall'analisi per i comuni capoluogo di provincia della Liguria emerge che Genova applica i CAM in tutte le procedure di acquisto e le altre amministrazioni almeno in alcuni casi.

Tutti i Comuni effettuano la raccolta differenziata di carta e toner, Imperia di caratterizza per un elevato livello di raccolta differenziata che interessa tutte le categorie merceologiche.

#### INDICATORI AMBIENTALI URBANI DI RISPOSTA NEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA: GESTIONE SOSTENIBILE DI STRUTTURE E DI PROCESSI AMMINISTRATIVI

Anno 2015, numero di comuni

ECO-MANAGEMENT						
Raccolta differenziata negli uffici comunali - almeno 5 tipologie (a)		45	X	-	-	-
Dotazione mezzi non a motore		35	-	X	-	-
Dotazione mezzi ad alimentazione ecologica (> media)		28	-	-	-	-
ACQUISTI VERDI (GPP)	CAM applicati per alcune tipologie di beni e servizi acquistati	79	X	X	-	X
	CAM applicati per tutte le tipologie di beni e servizi acquistati	26	-	-	X	-
	CAM non applicati per le tipologie di beni e servizi acquistati	9	-	-	-	-
	Acquisto di alimenti biologici certificati per mense scolastiche comunali >=40%	35	-	-	X	X

(a) Anno 2014

Fonte: elaborazioni Liguria Ricerche su dati Istat